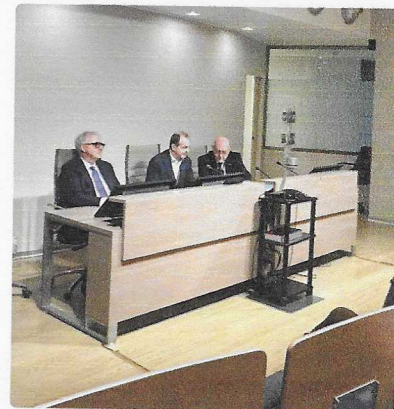


Da Brescia a Orio in treno: il progetto «express» corre veloce

giuseppe spatoladal nostro inviato orio al serio (Bergamo) Sulle piste di atterraggio lo hanno già ribattezzato «OrioExpress»: una navetta che con l'apertura della stazione ferroviaria prevista a ridosso dello scalo aeroportuale collegherà il Caravaggio di Bergamo con Milano e Brescia lungo l'asse dell'alta velocità. A confermare il progetto uscito dal cassetto dei sogni grazie agli investimenti sulle infrastrutture del governo è stato il presidente di Sacbo, Giovanni Sanga. «E' un tema di confronto con il sistema dei trasporti regionali lombardi - ha detto Sanga -. Chiaro che quando lo scalo dell'aeroporto sarà realizzato e completato ci saranno percorsi diretti per Milano e Brescia. L'impatto tecnologico è avanzato: si realizza un pezzo di ferrovia che spingerà a collegare tutti i collegamenti. In particolare su Brescia, per come si sta disegnando il sistema ferroviario, si potranno determinare dei collegamenti importanti quando andrà a completamento il raddoppio tra Bergamo-Montello e Rovato». Chiaro quanto i numeri del bilancio 2023 che parlano di poco meno di 16 milioni di passeggeri trasportati dei quali oltre il 12 per cento residenti in provincia di Brescia. Come dire che circa 2 milioni di bresciani nell'ultimo anno è partito dallo scalo bergamasco che ha generato un volume d'affari di oltre 200 milioni. Il 2023 è stato il primo anno completo senza alcuna restrizione legata alla pandemia, con il «boost» della nomina di Bergamo a Capitale italiana della Cultura insieme a Brescia, ha dato l'opportunità allo scalo bergamasco di esprimersi in tutto il suo potenziale: più di 140 destinazioni nella stagione estiva, 119 in quella invernale, 40 Paesi serviti e l'apertura di fronti di mercato strategici verso Oriente, con l'area turca e di Dubai. In pistaUn aeroporto che deve molto a Ryanair, che continua a mantenere una quota di mercato prossima all'80%, ma che sta sviluppando in modo mirato la composizione del restante 20% di compagnie con l'arrivo in pista di Flydubai, Georgian Airways e Turkish Airlines, oltre alle più consolidate presenze di Pegasus, WizzAir o EasyJet. «Ma il primo obiettivo del nostro scalo è lo sviluppo economico e sociale, non la redditività propria - ha rimarcato il presidente -. Registriamo anche una forte crescita dell'attività non aviation, con un incremento del 20% circa. Un settore nel quale abbiamo sempre condotto buone politiche di selezione, con brand di richiamo che si arricchiranno presto anche di un'insegna come Eataly, che troverà casa nella piazzetta Ilario Testa». Sulla recente mozione che impegna la Lombardia a far sistema sugli aeroporti regionali mettendo al centro il cargo di Montichiari, a Bergamo allargano le braccia. «Abbiamo sempre sostenuto l'opportunità di dialogo con Montichiari che, però, gravita nell'orbita veneta - ha detto Sanga -. La nostra visione non cambia: non siamo chiusi alle intese come ribadito al sindaco di Brescia e al presidente della Provincia».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20231214/E>)

Da Orio a Brescia in treno Non è più un sogno il collegamento diretto tra Brescia e l'aeroporto